

BORG VALBELLUNA

## Cassa all'ex Acc La produzione si ferma per tre venerdì

I sindacati siglano l'accordo per gli stop fino al 28 luglio. Preoccupa il rispetto del patto sulle assunzioni.  
DALL'ANESE / PAGINA 25

# L'ex Acc chiusa per tre venerdì a maggio

I sindacati siglano l'accordo per la cassa integrazione fino al 28 luglio. Preoccupa il rispetto del patto sulle assunzioni

**Paola Dall'Anese**

BORG VALBELLUNA

La fabbrica della Sest di Mel, vale a dire l'ex Acc rimarrà chiusa per i tre venerdì di maggio. Siglato ieri mattina dai referenti di **Fiom Cgil**, Fim Cisl, Uilm Uil e anche dall'Adl Cobas - sindacato più rappresentativo all'interno della Sest che, grazie allo sciopero di ieri mattina, è riuscito a sedere al tavolo della trattativa - l'accordo per la cassa integrazione allo stabilimento di Borgo Valbelluna. L'incontro era stato richiesto dal gruppo Lu.Ve nei giorni scorsi per la contrazione degli ordini anche nel settore delle pompe di calore, prodotto su cui si sta specializzando il sito di Mel.

Resta nei sindacati la preoccupazione per il proseguimento delle assunzioni di lavoratori

dell'ex Acc come previsto dagli accordi siglati lo scorso anno al tavolo regionale per l'acquisto del ramo di azienda da parte di Lu-Ve del sito zumel-ese.

### LA CASSA INTEGRAZIONE

La cassa integrazione ordinaria della durata di 13 settimane è partita già ieri nello stabilimento di Mel e dovrebbe concludersi entro il 28 luglio, mentre è già attiva in quello di Limana.

L'ammortizzatore sociale partirà subito con il fermo della produzione per tre venerdì di seguito, i tre del mese di maggio. Poi la proprietà verificherà di settimana in settimana la situazione per decidere quale azione intraprendere.

«Ma la cosa importante», precisa Benedetto Calderone a capo dell'Adl Cobas, «è che

nell'accordo l'azienda si impegna a mantenere sia il premio di presenza anche per le giornate di cassa, premio che vale 130 euro al mese, sia i ratei dei permessi, ferie e della tredicesima. E su questo va dato merito alla proprietà per la sensibilità dimostrata».

Michele Ferraro della Uilm si dice a questo punto preoccupato per il proseguimento delle assunzioni in seno all'ex Acc. «Il calo degli ordini visto anche la flessione del mercato della refrigerazione sta creando grosse difficoltà alla Sest. La nostra preoccupazione è che questo blocco produttivo e l'avvio della cassa possano rallentare l'esecuzione dell'accordo siglato con Lu-Ve l'anno scorso che prevede entro luglio l'assunzione di altri 30 lavoratori dell'ex Acc nella fabbrica di Mel per arrivare a oltre 100 dipenden-

ti inseriti nell'organico. Per questo abbiamo chiesto all'azienda di chiedere un incontro in Regione per fare il punto sull'accordo. Non vorremo che la congiuntura attuale stoppi la convenzione in essere», conclude Ferraro.

Il calo degli ordini coinvolge anche la fabbrica centrale di Sest a Limana tanto che i lavoratori staranno a casa, in virtù dell'accordo di cassa integrazione, a gruppi fino al 28 luglio. E se la settimana scorsa per tre giorni la fabbrica ha sospeso la produzione, nelle prossime settimane rimarranno in cassa 20-30 persone a settimana a rotazione. «Considerando che a ottobre si parlava di 70 lavoratori in cassa a settimana, l'aver dimezzato il numero adesso è sicuramente una grande conquista», conclude Calderone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda conferma  
il calo degli ordini  
ma non ritira  
il premio di presenza

